

**QV IL GIORNO** 2018VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patronato di



In collaborazione con



# Un viaggio per non dimenticare

## Nuovi testimoni sulle orme dei reduci dei campi nazisti

**ANCHE QUEST'ANNO** la Scuola Secondaria di Primo Grado «Giovanni Falcone» di Cassina de' Pecchi mantiene viva l'ormai ventennale tradizione del «Viaggio della Memoria». Nell'anno scolastico 1997/98 per la prima volta le classi terze partirono per Mauthausen, in Austria, accompagnate da una guida speciale, Roberto Camerani. Nato nel 1925 a Triuggio, in provincia di Milano, convinto fascista, dopo l'occupazione nazista e la nascita della Repubblica Sociale di Mussolini, capì l'inganno e divenne antifascista.

**NEL DICEMBRE** 1943 venne arrestato dai tedeschi e deportato, prima al campo di Mauthausen, poi nel sottocampo di Ebensee. Liberato il 6 maggio 1945 dall'esercito americano, era ormai in fin di vita. Grazie alle cure dalla Croce Rossa, sopravvisse e tor-



nò in Italia. Si sposò, trovò lavoro e cercò di dimenticare l'orrore vissuto fino al giorno in cui, di ritorno da una vacanza in Austria, su invito della moglie, fece visita al campo di Mauthausen. In quel

momento i ricordi riaffiorarono e con essi la consapevolezza di avere una missione: quella di raccontare ciò che era stato perché non accadesse mai più. Quindi diventò un testimone instancabile, in-

contrando e accompagnando i giovani, fino alla sua morte, avvenuta nel 2005. Gli insegnanti che lo hanno conosciuto hanno voluto seguire la sua strada, così che il suo racconto non si spegnesse, ma

trovasse nuove voci negli studenti, attraverso la visita dei luoghi della Memoria. Diverse le mete proposte: Mauthausen, Dachau e quest'anno la Risiera di San Sabba, a Trieste. Stabilimento per la pilatura del riso, la Risiera venne utilizzata dai nazisti come campo di prigionia, di smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, e di eliminazione di partigiani, detenuti politici ed ebrei. Il 4 aprile 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio. Il viaggio sarà accompagnato da proposte di approfondimento e ricerca a cui faranno seguito elaborati, affidati alla creatività e alla sensibilità dei ragazzi che saranno stimolo e occasione per comunicare le storie ascoltate e il valore dell'esperienza vissuta. Ora che purtroppo i superstiti stanno scomparendo, diventa importante creare nuovi messaggeri perché la Memoria dei deportati possa avere un futuro.

**NOSTRA INTERVISTA MAURIZIO BARBARELLO**

## «Accompagno i giovani a toccare le pietre del dolore»

**VOLONTARIO** dell'ANED -Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti- il professor Maurizio Barbarello è stato il promotore dei «Viaggi della Memoria» nella Scuola di Cassina de' Pecchi dove ha insegnato fino al 2014.

**Di cosa si occupa l'ANED?**

«L'ANED è un'associazione che raccoglie i sopravvissuti allo sterminio nazista, i familiari dei deportati e coloro che intendono studiare e divulgare la storia del Fascismo, della Resistenza e delle Deportazioni nei lager nazisti. Il suo impegno si concretizza nell'organizzare attività con le scuole, nell'accompagnare gruppi nei «Viaggi della Memoria», nel fornire materiali di approfondimento»

**Perché ha deciso di aderire a questa associazione?**

«Io non sono un ex-deportato, sono nato dopo la fine della Seconda guerra mondiale, e nessuno dei miei familiari è stato deportato. Ho però conosciuto Roberto Camerani, reduce dai campi di Ebensee e di Mauthausen. È stato l'inizio di un'inten-

sa collaborazione e di una grande amicizia. Con lui ho accompagnato tante classi a Mauthausen e questa esperienza mi ha molto coinvolto. Così, una volta in pensione, ho deciso di proseguire la sua missione offrendo la mia collaborazione all'ANED»

**Era difficile per Camerani ricordare tanta sofferenza?**

«Roberto era molto diretto nel raccontare e spesso si commuoveva. Voleva essere da sprone per i giovani che incontrava, perché vivessero attivamente e con responsabilità»

**Conserva il ricordo di un momento particolare vissuto con Camerani?**

«Un gesto che Roberto faceva compiere a Mauthausen ad ogni classe, e che faccio ripetere a mia volta, era che ogni alunno toccasse le pietre del muro di cinta del campo; diceva che le pietre parlavano e trasmettevano il gelo, il dolore e la fatica provata da tutti i prigionieri. I ragazzi vivevano e vivono tuttora questo momento con grande commozione. Tornano dal viaggio consapevoli di essere i nuovi testimoni»

**LA REDAZIONE**

Scuola Secondaria di 1° Grado  
«G. Falcone»  
Cassina de' Pecchi - MI

**CLASSE: 3^F**

**ALUNNI:** Vittoria Bandirali, Valerio Barbi,  
Andrea Bertoletti, Evelyn Bramato, Enis

Cambula, Giulio Capobianco, Davide Caso,  
Angelica Daviddi, Luca Deponti, Gabriele  
Esposito, Federica Fanelli, Jeshamie Francis-  
co, Christian Galasio, Alexandar Ivanov,  
Gianmarco Manzo, Giorgio Pisano, Andriy Pi-  
stillo, Matteo Schiano, Veronica Varisco, Ol-  
ga Veklych, Mario Zerbini

**DOCENTE:** Carla Guzzi